



Il Commissario Straordinario

per la progettazione l'affidamento e la realizzazione dei lavori di "Depurazione delle acque reflue" da eseguirsi nei comuni di Crotone - Castrovillari - Montebello Jonico - Pizzo - Ionadi
DPCM 9-10-2015 e 14-12-2015

Prot. n. 02 | ODC
Allegati n.

03 MAR. 2016

Catanzaro, _____

Oggetto: DPCM 14 dicembre 2015. Progettazione, affidamento e realizzazione dei lavori relativi alla "Depurazione delle acque reflue" da eseguirsi negli agglomerati di Castrovillari, Montebello Jonico, Pizzo e Ionadi.
Comune di Montebello Jonico. "Completamento delle reti fognanti nelle aree sprovviste di sistemi di raccolta dei reflui del Comune di Montebello Jonico" - cod. 33463, CUP: G26D12000080001, CIG: 5629482B7F.
D.Lgs 163/06, art. 10. Nomina Responsabile del Procedimento.

Il Commissario straordinario

(Premesse)

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3", e in particolare l'art. 8, concernente l'attuazione dell'art. 120 della Costituzione sul potere sostitutivo;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme in materia ambientale", ed, in particolare, la Parte Terza contenente, tra l'altro, le norme di recepimento della citata direttiva comunitaria 91/271/CEE;

(Sentenza Corte di Giustizia Unione Europea 19 luglio 2012)

VISTA la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 19 luglio 2012 nella Causa C - 565/10, che ha condannato l'Italia per violazione della Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTO il parere motivato della Commissione europea n. 2014/2059 del 26 marzo 2015, per la violazione della citata direttiva 91/271/CEE del 21 maggio 1991;

(Deliberazione CIPE n. 60/2012. Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle acque")

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012, che ha destinato alle Regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) la somma complessiva di € 1.643.099.690,59 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per interventi che attengono ai settori del collettamento e depurazione delle acque;

CONSIDERATO che tra gli interventi finanziati è ricompreso quello relativo all'agglomerato di Montebello Jonico necessario a dare esecuzione alla menzionata sentenza di condanna della Corte di Giustizia europea del 19 luglio 2012 e al citato parere motivato 2014/2059;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle acque", sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla Regione Calabria in data 5 marzo 2013;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro ha individuato nel comune di Montebello Jonico il soggetto attuatore dell'intervento di cui si discute e stabilito un cronoprogramma di realizzazione dello stesso;

CONSIDERATO che il medesimo Accordo di Programma Quadro ha previsto che il progetto da porre a base di gara fosse trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per una verifica della congruità in relazione all'esigenza di garantire il vincolo del superamento del contenzioso comunitario;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e in particolare l'art. 10, commi 4, 5 e 6, relativi alle misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale, oltre che per lo svolgimento delle indagini sui terreni della regione Campania destinati all'agricoltura;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 e, in particolare, l'art. 7, comma 7, che prevede la possibilità di procedere al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione, attivando la procedura di esercizio del potere sostitutivo del Governo prevista dal richiamato art. 8 della citata legge 131/2003, anche attraverso appositi Commissari straordinari nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

(DPCM 14 dicembre 2015)

VISTA la determina del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2015, con la quale per i lavori riferiti all'agglomerato di Montebello Jonico è stato affidato il soggetto attuatore a trasmettere, entro il termine di 15 giorni, gli atti necessari ed in particolare gli elaborati progettuali da porre a base di gara ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTE le note prot. 28205 del 28 ottobre 2015, prot. 29207 del 9 novembre 2015 e prot. 29655 del 16 novembre 2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Segretariato Generale - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, con le quali è stata trasmessa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la documentazione pervenuta a seguito della citata determina;

VISTA la nota prot. 310583 del 21 ottobre 2015 con la quale la Regione Calabria ha comunicato, tra l'altro, lo stato della procedura riferita ai lavori di cui si discute;

VISTO il DPCM 14 dicembre 2015, con il quale, considerata la necessità di accelerare la progettazione e la relativa realizzazione, lo scrivente è stato nominato Commissario straordinario dell'intervento, come individuato dal richiamato Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle acque", ai sensi del richiamato articolo 7, comma 7, del citato decreto legge n. 133/2014;

(Insediamento nelle funzioni di Commissario)

VISTA la nota prot. 11 del 25 febbraio 2016, con la quale lo scrivente ha disposto l'insediamento nelle funzioni di Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dell'intervento;

(Convenzione Quadro MinAmb - SOGESID S.p.A. – Commissario, per attività di supporto)

VISTA la nota prot. 01 dell'8 febbraio 2016 e successiva prot. 41812 del 10 febbraio 2016, con le quali, a seguito della riunione del 4 febbraio 2016, nel corso della quale è stata manifestata la volontà di ricorrere al supporto tecnico – specialistico di SOGESID S.p.A., è stata trasmessa alla medesima Società e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la proposta di Convenzione Quadro regolante i rapporti tra le parti (di seguito anche Convenzione);

VISTA la Convenzione, in corso di perfezionamento;

(Segreteria Tecnica. Responsabile e componenti)

VISTA l'Ordinanza prot. 01 del 2 marzo 2016 , con la quale è stata disposta la costituzione della "Segreteria tecnica" di supporto al Commissario nonché nominato il relativo Coordinatore;

(Richiesta atti. Trasmissione)

VISTA la nota prot. 12 del 25 febbraio 2016, con la quale è stato richiesto al Comune di Montebello Jonico - in uno con gli atti relativi ai procedimenti conclusi e/o in corso, gli elaborati progettuali e il riepilogo finanziario degli impegni assunti, dei pagamenti effettuati - una relazione illustrativa delle attività espletate nell'ambito del procedimento, dall'avvio e fino alla nomina del Commissario;

VISTA la nota prot. 2590 del 2 marzo 2016, con la quale il Comune di Montebello ha rimesso copia degli atti richiesti con nota prot. 12 del 25 febbraio 2016;

(Nomina RUP. Stato dei procedimenti in corso)

VISTO l'art. 10 del D.Lgs 163 del 12 aprile 2006, recante "Responsabile delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

RITENUTO di dovere procedere, ai sensi del richiamato art. 10 del D.Lgs 163/2006, alla nomina del Responsabile del Procedimento;

VISTI gli atti rimessi dal Comune di Montebello Jonico, con la richiamata nota prot. 2590/2016;

VISTA la Convenzione sottoscritta tra il Comune di Montebello Jonico e l'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria per la gestione associata della Stazione Appaltante Provinciale (SUAP);

CONSIDERATO lo stato dei procedimenti in corso, con espresso riferimento alla procedura di gara, il cui termine di presentazione delle offerte è fissato al 16 marzo p.v.;

CONSIDERATA la natura, la rilevanza e la complessità delle funzioni in capo al Responsabile del Procedimento;

RAVVISATA, per quanto precede e nelle more dell'organizzazione degli uffici commissariali, l'opportunità, al fine di evitare dilazioni nei tempi di aggiudicazione dell'appalto, con conseguenti ritardi nelle successive fasi, di conferire all'ing. Domenico Calabrò, già Responsabile del Procedimento per conto del Comune di Montebello Jonico, l'incarico di cui si discute;

ATTESO, altresì, che una eventuale diversa nomina richiederebbe tempi riferibili al subentro nella procedura di cui sopra, non compatibili con la suddetta scadenza;

SU PROPOSTA del Coordinatore della Segreteria Tecnica;

TUTTO CIO', VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO,

DISPONE

1. Di nominare, a norma dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs 163/2006, per l'intervento "Completamento delle reti fognanti nelle aree sprovviste di sistemi di raccolta dei reflui del Comune di Montebello Jonico" – cod. 33463, CUP: G26D12000080001, CIG: 5629482B7F, l'ing. Domenico Calabrò, responsabile del procedimento per la fase di aggiudicazione, ovvero fino all'espletamento delle attività in capo alla SUAP di Reggio Calabria.
2. Di stabilire, con riferimento al procedimento di gara CIG: 5629482B7F, che il presente provvedimento è da intendersi quale formale subentro nei rapporti convenzionali tra la SUAP di Reggio Calabria ed il Comune di Montebello Jonico.
3. Di stabilire che alla copertura finanziaria delle spese discendenti dal presente provvedimento, si farà fronte con le somme allocate nel quadro economico di progetto.
4. Di notificare il presente provvedimento all'ing. Domenico Calabrò e alla SUAP di Reggio Calabria.

Il Coordinatore della Segreteria Tecnica

(Ing. Giuseppe Iritano)

Il Commissario straordinario

(Ing. Domenico Pallaria)

